

Embargo Russia, la nuova situazione dei ritiri di prodotti ortofrutticoli

E' stata resa nota dal Ministero delle Politiche agricole la nuova situazione dei ritiri di prodotti ortofrutticoli realizzati in Italia aggiornata al 29 gennaio scorso, sulla base delle misure di emergenza per l'embargo russo previste dal Reg. UE n°1369/2015. Per il gruppo mele e pere sono state ritirate 11.633,65 tonnellate, pari al 66,29% del plafond assegnato all'Italia (17.550 tonnellate).

Per il gruppo prugne, uva da tavola e kiwi, le tonnellate ritirate sono pari a 15.300,00, ovvero il 100% dell'assegnato (15.300 tonnellate). Per gli agrumi (arance, clementine, mandarini e limoni) sono state ritirate 4.300 tonnellate, pari al 100% (il plafond era di 3.300 tonnellate, aumentato a 4.300 tonnellate).

Per gli ortaggi (pomodori, carote, peperoni, cetrioli e cetriolini) sono state ritirate 1.691,36 tonnellate, ovvero il 78,67% totale del quantitativo disponibile (incrementato recentemente a 2.150 tonnellate). Infine per pesche e nettarine sono state ritirate 9.246,11 tonnellate, pari al 99,96% del plafond assegnato all'Italia (9.250 tonnellate).

Coldiretti ritiene che le misure attivate non siano adeguate al problema essendo tardive, insufficienti nei quantitativi e nella lista dei prodotti interessati, troppo basse in termini di indennità di ritiro che non coprono i costi di produzione.